



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

**ALLEGATO “A”**

**Matrice dello screening - Zona addestramento Cani “Trivento”**

Breve descrizione del progetto/piano	Allegato I
Breve descrizione del sito Natura 2000	<p>La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede una sovrapposizione parziale della ZAC “Trivento” con il SIC IT7222127 - F. TRIGNO (CONFLUENZA VERRINO - CASTELLELCE) che in parte si sovrappone al SIC abruzzese IT7140127.</p> <p>Inoltre all’interno della ZAC “Trivento” esternamente al SIC IT7222127, è previsto un quagliodromo di 4,00 ha di superficie, ad oggi presente e riconfermato.</p> <p>La ZAC era già presente e viene ridotta di circa 466,00 ha, passando da 751,00 ha a 285,00 ha.</p> <p><i>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i></p>
<b>Criteri di valutazione</b>	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	<p>Sia il quagliodromo che la ZAC sono dedicati all’addestramento, all’allenamento dei cani e alle gare di caccia. Entrambi gli istituti determinano sulla componente faunistica impatti medi e reversibili nel medio e lungo periodo.</p>
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dimensioni ed entità</li><li>- superficie occupata</li><li>- distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito</li><li>- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)</li><li>- emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)</li><li>- dimensioni degli scavi</li><li>- esigenze di trasporto</li><li>- durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.</li><li>- altro.</li></ul>	<p>Impatto dovuto dalla presenza delle ZAC “Trivento” riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La perturbazione è dovuta al disturbo antropico, distribuito durante tutto l’anno perché non vi sono dei limiti temporali per svolgere le attività previste in tale istituto. Nel periodo di svolgimento di gare e/o addestramento, si individuano interferenze significative che determinano un maggiore presenza antropica, che interferisce con le specie animali presenti.</li><li>- Il disturbo apportato dallo svolgimento delle prove cinofile nelle zone di addestramento cani può essere considerato agente sia sugli esemplari oggetto di prova, nel caso di un loro utilizzo, sia sulla qualità dell’ecosistema ove si svolgono le attività di cerca sul terreno da esplorare. È importante sottolineare che la facoltà di sparo sulla fauna selvatica di allevamento, nell’ambito dell’addestramento dei cani è possibile tutto l’anno ed è assimilabile all’attività venatoria.</li><li>- Nel resto del SIC, con l’esclusione delle ZAC e del Quagliodromo “Trivento”, l’impatto maggiore può essere dovuto all’attività venatoria in forma vagante, soprattutto in primavera e durante la stagione riproduttiva dell’avifauna e dell’erpetofauna.</li></ul> <p>Inoltre, l’attività venatoria di caccia nel SIC induce altri tipi d’impatti, oltre all’abbattimento di capi di specie non cacciabili e al calpestio delle specie vegetali, quali quelli derivanti dal disturbo provocato dal passaggio dei cacciatori (eventualmente accompagnati da cani da caccia), dall’inquinamento</p>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	acustico dovuto allo sparo e, a carico della qualità dell'ecosistema (componente suolo in primis) a causa del possibile abbandono dei bossoli composti da plastiche e metalli.
Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: <ul style="list-style-type: none"><li>- una riduzione dell'area dell' habitat</li><li>- la perturbazione di specie fondamentali</li><li>- la frammentazione dell'habitat o della specie</li><li>- la riduzione nella densità della specie</li><li>- variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)</li><li>- cambiamenti climatici.</li></ul>	L'addestramento cani con o senza sparo della ZAC, può creare: <ul style="list-style-type: none"><li>- disturbo alle specie ornitiche eventualmente presenti in sovrapposizione con l'area SIC nel periodo di riproduzione, o influenzare negativamente le rotte migratrici di particolari specie;</li><li>- generare una perturbazione originata dalle immissioni di specie di uccelli utilizzate nell'addestramento, che possono essere causa di profonde alterazioni nella fauna indigena.</li></ul> L'attività venatoria in forma vagante può: <ul style="list-style-type: none"><li>- impattare sia direttamente che indirettamente sulla fauna e in particolare sulle specie appartenenti alla classe <i>Aves quali: Anthus campestris, Lullula arborea, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco biarmicus*, Falco naumanni, Falco peregrinus, Milvus milvus, Milvus migrans, Coracias garrulus, Pandion haliaetus, Burhinus oedicephalus, Egretta garzetta, Egretta alba, Caprimulgus europaeus</i>, dell'allegato I segnalate nella Scheda Natura 2000;</li><li>- provocare l'abbattimento fortuito di esemplari appartenenti a specie non cacciabili e inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (es. Alaudidi ecc.)" e "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".</li></ul>
Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di: <ul style="list-style-type: none"><li>- interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito</li><li>- interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La facoltà di sparo sulla fauna selvatica di allevamento, nell'ambito della ZAC di "Trivento", è possibile tutto l'anno e può interferire con le funzioni del sito per disturbo indotto.</li><li>- Gli atti di bracconaggio e le uccisioni involontarie, possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica di Direttiva segnalata nel SIC.</li></ul>
Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di: <ul style="list-style-type: none"><li>- perdita</li><li>- frammentazione</li><li>- distruzione</li><li>- perturbazione</li></ul> cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non vi è sovrapposizione tra gli habitat segnalati nel SIC e gli istituti faunistici di cui sopra, pertanto non è stato necessario valutare indici di perdita e frammentazione sulle componenti naturalistiche habitat e flora.</li><li>- L'indicatore delle incidenze a carico del SIC, è dato dalla perturbazione prodotta in funzione del periodo, in cui vengono effettuate le attività di addestramento e gare nelle ZAC.</li><li>- Nel SIC aperto all'attività venatoria in forma vagante, saranno applicati indicatori di monitoraggio validi per tutti i SIC/ZPS della provincia di Campobasso.</li></ul>
Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i	Sulla base delle analisi di pag. 57 gli impatti maggiori potrebbero essere dovuti al numero di attività poste in essere di addestramento nei due istituti, nel periodo di riproduzione della fauna selvatica (maggio-luglio).



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile

**Valutazione al livello I - assenza di effetti significativi**

Denominazione del progetto/piano: <b>PIANO FAUNISTICO VENATORIO della Provincia di Campobasso</b>	
Denominazione del sito Natura 2000	La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede una sovrapposizione parziale della ZAC "Trivento" con il SIC IT7222127 - F. TRIGNO (CONFLUENZA VERRINO - CASTELLETCE) che in parte si sovrappone al SIC abruzzese IT7140127. Inoltre all'interno della ZAC "Trivento" esternamente al SIC IT7222127, è previsto un quagliodromo di 4,00 ha di superficie, ad oggi presente e riconfermato. La ZAC era già presente e viene ridotta di circa 466,00 ha, passando da 751,00 ha a 285,00 ha. <i>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i>
Descrizione del progetto/piano	Vedi Allegato I
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	No.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)	La bozza di Pianificazione Faunistica Venatoria della Provincia di Campobasso, non prevede altri Istituti faunistici, oltre il Quagliodromo "Trivento" e la ZAC "Trivento", nei pressi del SIC IT7222127.
<b>La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito</b>	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	La ZAC "Trivento" e il Quagliodromo, <u>ad oggi esistente e riconfermata con una riduzione</u> , può produrre effetti sul sito SIC IT7222127 - F. TRIGNO (CONFLUENZA VERRINO - CASTELLETCE) dovuti, per le aree in sovrapposizione con la ZAC: - a una sorta di "inquinamento genetico", in occasione dell'attività di addestramento tramite recupero e riporto dopo l'abbattimento della preda, dovuto alle continue immissioni di avifauna diversa da quella autoctona, che può colonizzare le aree esterne alla ZAC stessa; - a disturbo dovuto al rumore prodotto nell'addestramento con o senza sparo a carico di alcune specie, tra cui: <i>Egretta garzetta</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Falco naumanni*</i> , <i>Falco vespertinus</i> , <i>Burhinus oedichnemus</i> specialmente nel periodo di migrazione e svernamento. - a atti di bracconaggio e uccisioni involontarie che possono interferire



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	<p>negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica. Invece, per l'attività venatoria in forma vagante che si può esercitare nel SIC possono generarsi incidenze dovute:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ad atti di bracconaggio e/o abbattimenti involontari, che possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica;</li><li>- a riduzione della qualità dell'ecosistema (componente suolo in primis), a causa del possibile abbandono dei bossoli, composti da plastiche e metalli;</li><li>- disturbo arrecato dalla presenza costante di cacciatori e dall'utilizzo di mezzi fuoristrada a due e quattro ruote che percorrono in ogni direzione i siti di riproduzione.</li><li>- all'attività venatoria vagante all'interno del SIC, che può impattare sia direttamente che indirettamente sulla fauna e in particolare sulle specie appartenenti alla classe <i>Aves</i> quali: <i>Anthus campestris</i>, <i>Lullula arborea</i>, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Circus cyaneus</i>, <i>Circus pygargus</i>, <i>Falco biarmicus*</i>, <i>Falco naumanni</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Milvus milvus</i>, <i>Milvus migrans</i>, <i>Coracias garrulus</i>, <i>Pandion haliaetus</i>, <i>Burhinus oedicnemus</i>, <i>Egretta garzetta</i>, <i>Egretta alba</i>, <i>Caprimulgus europaeus</i>, dell'allegato I segnalate nella Scheda Natura 2000.</li></ul>
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	<p>Il SIC se pur intercettato marginalmente dall'istituto faunistico della ZAC e Quagliodromo di "Trivento", che possono nel complesso comportare delle perturbazioni locali e discontinue, dovute all'addestramento cani con o senza sparo e alla presenza antropica nelle stagioni riproduttive dell'avifauna d'interesse, sono considerate di ridotta entità perché:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La ZAC era già presente e con la nuova programmazione viene ridotta di circa 466,00 ha, passando da 751,00 ha a 285,00 ha.</li><li>- Non vi è sovrapposizione tra gli habitat segnalati nel SIC e gli istituti faunistici di cui sopra, pertanto non si registrano incidenze sulle componenti naturalistiche quali habitat e flora.</li><li>- Per mitigare gli impatti a carico della fauna determinati dalla presenza della ZAC e del quagliodromo, si prevede nello studio (pag. 57) la riduzione numerica delle attività di addestramento nei due istituti, nel periodo di riproduzione della fauna selvatica (maggio-luglio).</li><li>- Inoltre lo studio prevede che l'Ente attuatore dovrà avviare iniziative finalizzate ad una migliore comprensione</li></ul>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	degli aspetti giuridici e tecnici delle disposizioni della direttiva 79/409/CEE riguardanti la caccia e alla definizione di un programma di azioni scientifiche, di conservazione e di sensibilizzazione volte a promuovere la caccia sostenibile nel rispetto della direttiva.
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso
Fonti dei dati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Banca Dati presente presso la Regione Molise</li><li>• Formulario Natura 2000</li><li>• DVD informativo GIS Natura 2000</li><li>• Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n°446/2008</li></ul>
Livello di valutazione compiuta	La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esauriva banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dov'è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso
<b>Conclusioni</b> <b>Sulla base delle informazioni prodotte dall'Autorità Proponente, è improbabile che le attività del "Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso" produca effetti significativi sul Sito della Rete Natura 2000 "F. TRIGNO (CONFLUENZA VERRINO - CASTELLELCE)" cod. IT7222127, qualora vengano adottate le misure di mitigazioni, generali enucleate nel provvedimento definitivo e specifiche per il SIC in questione, previste quale prescrizione da ottemperare in modo scrupoloso e puntuale in quanto pregiudiziali alla non significatività delle incidenze.</b> <u>Prescrizioni specifiche da adottare per il SIC IT7222127 - FIUME TRIGNO (CONFLUENZA VERRINO - CASTELLELCE)</u> L'attività di addestramento di cani da caccia (ZAC), con o senza sparo, può essere causa di un forte disturbo arrecato a numerose specie animali, principalmente uccelli che si riproducono a terra (incluse specie di interesse comunitario quali <i>Anthus campestris</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> e <i>Lullula arborea segnalate nel SIC</i> ) e migratori che sostano e si rifugiano tra l'erba, ma anche a prede di vari rapaci e Ciconiiformi di interesse comunitario. Pertanto si prescrive di: - Vietare le attività previste nella ZAC all'interno del perimetro del sito SIC, nel periodo dal 1 maggio al 31 Luglio; - Vietare l'attività venatoria nel perimetro del SIC, nel periodo 1 aprile-15 luglio negli ambienti aperti e in quelli con vegetazione rada (arbustiva e/o arborea).	

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
**Mauro Di MUZIO (\*)**

(\*) Documento informatico  
sottoscritto con firma digitale  
ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82